

din arma una galia, la mità dil suo, la mità di quello di la Signoria, et a Retimo' uno altro citadin arma una galia dil suo; li nome di quali scriverò di soto. *Item*, come veniva con orzi li una caravella di Cypro, la qual si scontrò ii una nave di Marseja, ch'è di franzesi, qual li tolse li armizi e artelarie e andò via, et quelli de li orzi andò a Syo e vendete diti orzi, e portono li danari in Candia, che sarano boni di armar.

*Di Soria, fo letere di merchadanti.* Come ivi e a Damasco e per tutta la Soria era grandissimo morbo etc.

Di Maran alcuna uova si ave, e tutti stavano in aspetation di veder il conte Christoforo zonzesse. Non à potuto, per via di mar, venir alcun per li tempi contrarii.

Fu fato ozi un par di noze, la fia di sier Vicenzo Grimani di sier Antonio procurator, in sier Jacomo Malipiero di sier Hironimo, qu. sier Jacomo, con dota in tutto ducati 7000, di qual 4000 è d'oro etc., ducati 2000 al Monte Novissimo, et ducati 1000 al Monte Nuovo; qual in termine di tre anni siano boni danari.

142 *A dì 8 Zugno.* Vene in Colegio sier Piero Venier electo sopra le fabriche di Padoa, e acceptoe, et li fo commesso *expresse* si parti questa sera; et cussi partite per Padoa.

*Di Padoa, dil capitano zeneral, di eri.* Lauda la eletion di dito sier Piero Venier, e sia mandato subito. Scrive aver scritto a Maran fazino il tutto con fenzer di apichar il conte Christofolo si non se rendino; sichè Maran si habbi. *Item*, scrive di fanti zonti, che vien di Roma, è alozati a Piove e de li via tutti 1000. *Item*, come si mete in hordine per ussir quest'altra setimana, e anderà a le Brentelle una volta. *Item*, li rectori e provedador zeneral scriveno, i nimici al solito a Vicenza parte e parte a Montagnana; e si mandi danari.

Et il dito capitano zeneral scrive una letera, qual fo lecta con li Cai di X. Come il vicerè li havia scritto da Montagnana una letera, come fino hora havia fato guerra piacevole, credendo la Signoria volesse contentar a la sententia fe' il Papa; ma vedendo hora che non vol, li fa avisar che lui farà tutto quel mal e guerra che 'l potrà; con altre parole di tal sustantia. Et lui capitano zeneral li à risposto aver ricevuto la sua letera e inteso quanto li scrive; et che, benchè si minaza, non si fa tutto quel mal si dize di far, perchè s' il farà danno da una banda, li sarà fato a lui da do bande etc.

*Unde* fo terminato in Colegio, che sier Andrea

Griti procurator, electo capitano zeneral di mar, metti bancho Domenega, et li fo balotato ducati 350 per parte di sovenzion per spexe si convien far al presente. Non ha tolto ancora esso capitano armirajo, et sta cussi. Et non resterò di scriver che alcuni capitani di galie stati, se li oferse andar per suo armirajo etc.

Fo parlato di mandar a Traù provedador, fino vadi quel sarà electo conte, sier Bernardin Contarini, fo conte a Traù, atento la morte di sier Gasparo Pizamano conte li a Traù; et fo mandato per il prefato sier Bernardin, perchè il voleano elezer con il Consejo di X ozi, et *tamen* lui recusoe, dicendo non bisogna, et si elezi il conte per Gran Consejo che vadi presto.

*Di Cypro, fo letere di sier Zuan Paulo Gradenigo luogotenente, e consieri, di Nichosia, a dì 14 Marzo.* Zercha formenti et orzi ne averano 100 milia moza, e si mandi nave assai a levarli, che tutte sarano carge. *Item*, hanno aparechià il presente solito per il signor Soldan, et lo va a portar sier Hironimo Zustinian qu. sier Ferigo, et il gripo è in hordine per passar in Damiata, e per tempi contrarii non à potuto partir. *Item*, quelle marine di Soria, per tutto è il morbo, *ut in litteris*.

*Di Candia, fo leto le letere notate di sopra.* 142\* E il capitano si seusa la caxon non à armato prima, et a dì 15 Mazo sarà tre galie a la vela e le manderà a Corphù etc.

*Di Mantoa, fo uno aviso per letere di Paulo Agustini.* Come a Verona era morto il vescovo di Trento, qual è molto richo, e suo fradello è capitano di Riva. *Item*, è nova, l'Imperador è zonto a Vilacho e vien con zente in Italia. *Item*, par, li 1500 erano a Soave, quali per non aver auto danari tornono a Verona per levarsi, hora par habino auto certa paga et ritornati.

*Di Udene, di sier Jacomo Badoer luogotenente, di 6.* Come il conte Christoforo fo condotto a Porpedo, e li quel zorno si reposerano; è ferito in la faza, et poi lo condurano 'soto Maran per veder di averlo. *Item*, quelli di Udene non hanno mostrato molta alegrezza di questa captura. *Item*, di adunation di sopra non se intende nulla che sia. Scrive, il fio di domino Constantin Paleologo, nominato . . . , è ferito et è li a Udene, et si miedega.

*Di Trevixo, dil podestà e provedador.* Zereca danari per quelle do compagnie sole è li, qual è domino Guagni Picon et Antonio da Castello, in tutto da fanti zercha 200; et li fo mandati ducati 700.

Fo parlato in materia di danari; et sier France-